

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/05513

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 534 del 13/10/2011

Firmatari

Primo firmatario: [IANNUZZI TINO](#)

Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO

Data firma: 13/10/2011

Commissione assegnataria

Commissione: [VII COMMISSIONE \(CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI delegato in data 13/10/2011

Stato iter:

IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 13/10/2011

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-05513

presentata da

TINO IANNUZZI

giovedì 13 ottobre 2011, seduta n.534

IANNUZZI. -

Al Ministro per i beni e le attività culturali.

- Per sapere - premesso che:

l'organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali è articolata nel territorio della provincia di Salerno attraverso le tre Soprintendenze specialistiche ai beni archeologici, ai beni storici ed artistici, ai beni architettonici e paesaggistici e con il prestigioso archivio di Stato;

l'attività degli uffici salernitani del Ministero riguarda un esteso territorio, comprensivo della province di Salerno ed Avellino con ben 277 comuni e si sostanzia in una meritoria vasta e complessa azione di tutela, conservazione, recupero e restauro dei beni del ricchissimo e prezioso del patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico e paesaggistico di quei territori;

quest'attività, così rilevante, postula conoscenze specialistiche ed aggiornate ed interventi rapidi e complessi, contemplati dal codice per i beni culturali;

le manovre finanziarie, varate dal Governo negli ultimi anni, hanno comportato pesanti e ripetuti tagli delle risorse finanziarie a disposizione delle Soprintendenze e degli uffici periferici del Ministero, creando così gravi difficoltà;

è stata delineata e si è diffusa l'ipotesi della soppressione e della chiusura della Soprintendenza ai BSAE (beni storici e artistici) e dell'archivio storico di Salerno, che possono, a giusta ragione, vantare una tradizione ed una esperienza qualificate ed apprezzate, grazie al lavoro di un pool specialistico di storici d'arte, esperti e restauratori di altissimo livello; ne è derivata una situazione di incertezza pericolosa e di pregiudizievole disorientamento che penalizza gravemente lo svolgimento di funzioni così delicate ed essenziali;

tale ventilata soppressione sarebbe del tutto ingiustificata e negativa, con il pesantissimo depauperamento dell'azione di tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed artistico nelle province di Salerno ed Avellino -:

quali siano gli intendimenti del Ministero in ordine alla conservazione ed al rispetto del ruolo così importante svolto dalla soprintendenza ai beni storici e artistici e dall'archivio di Stato di Salerno, escludendo ogni pure paventata temuta ipotesi di soppressione e di chiusura di tali uffici che si sono affermati e godono di generale stima ed apprezzamento per le preziose e qualificate attività che esercitano da tanti anni con altissima professionalità e con tanti risultati così rilevanti per la tutela, la conservazione, la valorizzazione, il restauro del patrimonio storico, artistico, culturale nei territori salernitani ed irpini. (5-05513)